

1524

I Fiorenti-
ni, e' l Du-
ca di Ferra-
ra dipenden-
zi da lui.

Obbligo della
lega.

Interessi del
Rè di Fran-
cia.

verenza della persona che sostiene, & nel rispetto che si deve havere alle cose della Chiesa, che nell' armi, ò nelle forze proprie, ò de' confederati: i Fiorentini convengono seguire la volontà, & i pensieri di lui: il Duca di Ferrara, temendo d'essere dal Pontefice spogliato delle città di Modena, & di Reggio, è disposto a prendere ogni partito, & accommodarsi come si sia co i più potenti per assicurarsene; & gli altri potentati minori, non stimando dipendere dall' autorità d' altri, pur che in qualche modo conservino i loro stati, s' accostaranno alla fortuna del vincitore. Ma dall' altra parte, se noi perseveriamo nella lega già stabilita con Cesare, & che i Francesi restino in questa guerra superiori, non sono pari i danni, ò i pericoli, che da noi si possano temere; conciosiacche grande iscusatione prestaranno a i nostri consigli, & alle operationi l' obbligo della lega, che habbiamo con Cesare, notissimo a' Francesi, & nella quale conoscono, che noi siamo entrati più per necessità, che per libera elettione, nè senza qualche loro colpa per la tardità, con la quale sono proceduti in fare le provisioni necessarie al mantenere la guerra contra gli Imperiali. Oltre che, come noi ricordevoli dell' amicitia tenuta molt' anni con loro, volentieri, levati questi rispetti, & pericoli, s' accostaremmo alla parte loro, così è da credere, che in essi resti la medesima inclinatione. E ciò dimostrano assai chiaro tanti, & così caldi ufficii fatti con noi dal Rè, perche ritorniamo a stringerci con lui, & a rinovare l' antica amicitia, & conventioni; ma ciò che ne può dare più certo, & sicuro pegno della sua volontà, sono li proprii suoi interessi, da' quali resterà sempre, & facilmente persuaso a dovere procurare, & tenere cara l' amicitia nostra, ò per conservare l' acquistato, ò per fare nuovi acquisti in Italia. Peroche quando anco gli riesca di poter cacciarne hora gli Spagnuoli dello stato di Milano, già non restaranno però cacciati del tutto d' Italia; anzi possedendo il regno di Napoli, parte così nobile, & principale, restarà ne i Francesi ancora, & nuovo sospetto delle forze loro, & nuovo desiderio d' occupare anco quello

sta.